

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4781 del 09/10/2020
Oggetto	DPR 59/2013 e smi - Istanza di modifica non sostanziale di AUA - DItta PARMACOTTO S.P.A., insediamento in comune di Sala Baganza (PR) - Adozione - Pratica SUAP 575/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4940 del 08/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno nove OTTOBRE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;

- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Sala Baganza;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29.10.2019;

CONSIDERATO:

- l’atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 66880 del 20.10.2015 in merito alla domanda di AUA presentata dalla Ditta Parmacotto SpA per lo stabilimento ubicato in

Sala Baganza, via San Vitale n. 27, successivamente modificato da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2019-76 del 09.01.2019;

- la conseguente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento conclusivo prot. n. 14624 del 22.10.2015, successivamente modificata con Provvedimento finale prot. n. 823 del 15.01.2019, a favore della Ditta Parmacotto S.p.A. per lo stabilimento sito in comune di Sala Baganza in via San Vitale n. 27, comprendente le seguenti matrici ambientali:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

VISTI INOLTRE:

- la comunicazione trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con nota prot. n. 8127 del 28.05.2020 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2020/78057 del 29.05.2020), presentata dalla società PARMACOTTO S.P.A., nella persona del Sig. Andrea Schivazappa in qualità di Amministratore delegato e Gestore, con sede legale nel comune di Parma (PR), in via P. Felice da Mareto Molga n. 2/A – CAP 43123, e stabilimento ubicato nel comune di Sala Baganza (PR), in via San Vitale n. 27 – CAP 43030, per la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per la quale la Ditta ha presentato specifica documentazione;**

CONSIDERATO ALTRESI':

- che, come si evince dalla documentazione d'istanza pervenuta, la richiesta di modifica non sostanziale dell'AUA riguarda in particolare una modifica dell'assetto di una parte dello stabilimento (pratica di SCIA) nonché la variazione del ciclo produttivo con introduzione della lavorazione e produzione di insaccati e conseguente aumento della capacità produttiva;

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta per il tramite del SUAP con nota prot. n. 11249 del 20.07.2020 (acquisita al prot. Arpae n. PG/2020/105414 del 21.07.2020), inviata a seguito di specifica richiesta di integrazione di Arpae – SAC di Parma prot. n. PG/2020/91199 del 25.06.2020 comprensiva della richiesta di integrazioni pervenuta da parte del Comune di Sala Baganza con nota prot. n. 4939 del 08.06.2020 (prot. Arpae n. PG/2020/81999 del 08.06.2020);

RILEVATO quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di pareri Arpae – SAC di Parma con nota prot. Arpae n. PG/2020/83060 del 10.06.2020 e successiva richiesta di pareri definitivi con nota prot. n. PG/2020/110977 del 31.07.2020, ovvero:

- parere favorevole con prescrizioni allo scarico in pubblica fognatura espresso da Ireti S.p.A. con nota prot. n. RT011381-2020-P del 09.06.2020 (acquisito al prot. Arpae n. PG/2020/83028 del 10.06.2020), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- parere favorevole con prescrizione espresso per quanto di competenza da AUSL di Parma – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST con nota prot. n. 44956 del 28.07.2020 (prot. Arpae n. PG/2020/108935 del 29.07.2020), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Comune di Sala Baganza con nota prot. n. 7684 del 01.09.2020 (prot. Arpae n. PG/2020/125242 del 01.09.2020), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

CONSIDERATO CHE:

per le emissioni in atmosfera:

- la Ditta risulta autorizzata con AUA rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento conclusivo prot. n. 14624 del 22.10.2015, successivamente modificata con Provvedimento finale prot. n. 823 del 15.01.2019;
- la Ditta nell'istanza di AUA ha dichiarato che si ha la "*...rimozione di alcuni punti emissivi e autorizzazione di nuovi...*" e che "*...Le emissioni in atmosfera di nuova introduzione sono rappresentate esclusivamente da ricambi d'aria e vapori di cottura. Pertanto i flussi emissivi degli inquinanti non muteranno in quanto non è previsto l'aumento delle ore di lavorazione...*";
- l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nella "*produzione di prodotti a base di carne e commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria*";
- è stato verificato che i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del DPR 59/2013 e s.m.i., l'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 66880 del 20.10.2015 e successivamente modificato da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2019-76 del 09.01.2019, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo prot. n. 14624 del 22.10.2015, e successivamente modificata con Provvedimento finale prot. n. 823 del 15.01.2019, a favore della Ditta PARMACOTTO S.P.A., nella persona del Sig. Andrea Schivazappa in qualità di Amministratore delegato e Gestore, con sede legale nel comune di Parma (PR), in via P. Felice da Mareto Molga n. 2/A – CAP 43123, e stabilimento ubicato nel comune di Sala Baganza (PR), in via San Vitale n. 27 – CAP 43030, relativo all'esercizio dell'attività di *“Produzione di prodotti a base di carne”* nonché *“commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria e commercio di prodotti lattiero-caseari e di uova”*, così come indicato nell'istanza pervenuta, esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza comunale di acque reflue industriali in pubblica fognatura indicato con la sigla S3 nella documentazione pervenuta;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

integrando come segue, per i titoli abilitativi:

- **“autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” di specifica competenza comunale**, quanto già indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 66880 del 20.10.2015 successivamente modificato da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2019-76 del 09.01.2019:
 - ✓ al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate parere di Ireti S.p.A. prot. n. RT011381-2020-P del 09.06.2020 (Allegato 1), nel parere di AUSL di Parma – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST con nota prot. n. 44956 del 28.07.2020

(Allegato 2) e nel parere del Comune di Sala Baganza prot. n. 7684 del 01.09.2020 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **“comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447”**, quanto già indicato nell’atto di adozione dell’AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 66880 del 20.10.2015 successivamente modificato da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2019-76 del 09.01.2019:
 - ✓ al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate parere di AUSL di Parma – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST con nota prot. n. 44956 del 28.07.2020 (Allegato 2) e nel parere del Comune di Sala Baganza prot. n. 7684 del 01.09.2020 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Per quanto di seguito riportato per la matrice **emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell’atto di adozione di AUA **emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 66880 del 20.10.2015 e successivamente modificato da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2019-76 del 09.01.2019**, recepito nell’AUA rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo prot. n. 14624 del 22.10.2015, e successivamente modificata con Provvedimento finale prot. n. 823 del 15.01.2019;

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera, l’adozione della modifica è subordinata specificatamente, oltre al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell’art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., al rispetto di quanto riportato nell’allegato tecnico prot. n. PGPR/2018/8779 del 24/04/2018 (allegato alla presente quale parte integrante – Allegato 4), per quanto pertinente l’attività svolta dalla Ditta nell’insediamento oggetto dell’istanza di modifica dell’AUA in esame, in particolare:

Emissione n. 01 - Ricambio Aria U.T.A. Affettato;

Emissione n. 02 - Ricambio Aria U.T.A. Hamburger;

Emissione n. 03 Ricambio Aria U.T.A. Paletizzazione;

Emissione n. 04 - Ricambio Aria U.T.A. Inscatolamento;

Emissione n. 05 - Ricambio Aria U.T.A. Confezionamento;

Emissione n. 06 - Ricambio Aria U.T.A. Stampaggio;

EMISSIONE n. 07: Caldaia a Gas Metano (pot. 2325 kW)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	284	giorni
Altezza minima	9	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE n. 08: Caldaia a Gas Metano (pot. 2325 kW)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	284	giorni
Altezza minima	9	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 s.m.i., dal D.Lgs. 183/2017, gli impianti afferenti le emissioni E07 ed E08 si configurano come medi impianti di combustione esistenti (come definito al punto 1) lettera gg-bis del comma 1 dell'art. 268 della parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

Emissione n. 09 - Aspirazione forni (vapori cottura);

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 10 - Aspirazione forni (vapori cottura);

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 11 - Aspirazione forni (vapori cottura);

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 12 - Aspirazione forni (vapori cottura);

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 13 - Aspirazione zona forni (ricambio aria);

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 14 - Aspirazione zona forni (ricambio aria);

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 15 - Aspirazione zona forni (ricambio aria);

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 16 - Aspirazione zona forni (ricambio aria);

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 17 - Aspirazione zona forni (ricambio aria);

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 18 - Aspirazione zona forni (ricambio aria);

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 19 - Aspirazione zona forni (ricambio aria);

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 20, 21 - Aspirazione Lavaggio bilancelle;

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 22, 23, 24 - Aspirazione Lavaggio stampi;

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 25 - Aspirazione Locale pompe;

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 26 – Rimossa

Emissione n. 27 - Aspirazione sottotetto;

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 28 - Aspirazione Lavaggio bidoni;

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 29 - Aspirazione zona siringatura e zangolatura;

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 30 - Aspirazione scarico pastorizzazione

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 31 - Aspirazione cabina elettrica (ricambio aria);

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 32 - Aspirazione zona compressori (ricambio aria);

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 33 - Aspirazione lavaggio pezzi;

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 34 - Aspiratore in Disuso

Emissione Dismessa;

Emissioni n. 35, 36, 37 - Aspirazioni n. 3 cappe laboratorio analisi

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 38 - Camino di emissione dei forni 17-19;

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 39 - Camino aspirazione Locale pompe;

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 40 - Camino emissione di vapore delle condotte;

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 41 - Camino emissione di vapore delle condotte;

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 42 - Camino emissione di vapore delle condotte;

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 43 - Camino emissione di vapore delle condotte;

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 44 - Camino emissione di vapore delle condotte;

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 45 - Camino emissione di vapore delle condotte;

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 46 – Aspirazione locale raffrescatori

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 47 – Aspirazione locale raffrescatori

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 48 – Aspirazione locale raffrescatori

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 49 – Aspirazione locale raffrescatori

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 50– Aspirazione locale raffrescatori

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Emissione n. 51 - Camino di emissione dei forni 5-6;

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

- i monitoraggi da effettuarsi alle emissioni n. E07 ed E08 ai sensi dell'art. 269 comma 4b del D.Lgs. 152/06 e smi devono avere una periodicità almeno annuale;

- entro un mese dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP, il gestore dovrà provvedere a fornire ad Arpae tutti gli elementi per la registrazione dei medi impianti di combustione previsti dalla Parte IV-bis dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e smi.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione Sociale:	PARMACOTTO S.P.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	01556880340
Sede legale:	comune di Parma (PR), in via P. Felice da Mareto Molga n. 2/A – CAP 43123
Gestore	Andrea Schivazappa
Sede locale impianti:	Comune di Sala Baganza (PR), in via San Vitale n. 27 – CAP 43030
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.C.I.A.):	Affettatura e disosso prosciutti crudi stagionati
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Prodotti finiti [kg/anno]
Indicatore 2	Combustibile utilizzato [Sm ³ /a o kg/a]
Giorni/anno attività:	365 giorni/anno, eccetto che per le caldaie originanti le emissioni E07 ed E08, per le quali è previsto un periodo di funzionamento pari a 284 giorni
Ore/giorno attività:	8 ore/giorno, eccetto che per le caldaie originanti le emissioni E07 ed E08, per le quali è previsto un periodo di funzionamento pari a 16 ore/giorno

...”

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 66880 del 20.10.2015 e successivamente modificato da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2019-76 del 09.01.2019, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo prot. n. 14624 del 22.10.2015 e successivamente modificata con Provvedimento finale prot. n. 823 del 15.01.2019, e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 66880 del 20.10.2015

e successivamente modificato da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2019-76 del 09.01.2019 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo prot. n. 14624 del 22.10.2015 e successivamente modificata con Provvedimento finale prot. n. 823 del 15.01.2019.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Unione Pedemontana Parmense, pertanto esplica i suoi effetti dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Pedemontana Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma, Comune di Sala Baganza, Ireti S.p.A. ed AUSL di Parma – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST.

Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Pedemontana Parmense all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Stefania Galasso.

Istruttore di riferimento: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 15456/2020

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

Parma 09-06-2020

Spett.le SUAP
Unione Pedemontana Parmense
suap@postacert.unionepedemontana.pr.it

Protocollo RT011381-2020-P

Spett.le Comune di
SALA BAGANZA
Servizio Ufficio Ambiente
protocollo@postacert.comune.sala-
baganza.pr.itScarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT020099-2020 del 28/05/2020
Vs. rif.: SUAP 575/2020Pc Spett.le
ARPAE SAC Parma
aopr@cert.arpa.emr.it**Oggetto: Parere di conformità ditta Parmacotto Spa – Via San Vitale n.27 - SALA BAGANZA.**

In merito alla pratica di modifica non sostanziale per progetto di riassetto di una parte dello stabilimento della ditta in oggetto siamo a precisare che, dalla documentazione pervenuta, non risultano modifiche quali-quantitative dello scarico industriale e, pertanto, resta valido quanto prescritto nel parere RT016917-2018-P del 26/10/2018 rilasciato dalla scrivente Azienda e recepito nella vigente AUA rilasciata da SUAP con prot. 14624/2015 del 22/10/2015 e successivamente modificata con DET-AMB-2019-76 del 09/01/2019.

In virtù di quanto disposto dalla Delibera di ARERA n.665/17 siamo ad inserire la seguente nuova prescrizione ad integrazione del suddetto parere di conformità:

13) Il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in 154 mc.

A conclusione del procedimento di emissione dell'Autorizzazione Ambientale Unica copia della stessa dovrà essere trasmessa alla scrivente Azienda, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'effettuazione dell'attività di competenza, di controllo e gestione degli scarichi industriali in pubblica fognatura.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini

Scarichi Industriali Emilia

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 GenovaRegistro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664Via Piacenza 54
16138 Genova
F010 5586284Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
F011 0703539Via Schiantapetto 21
17100 Savona
F019 84017220Strada S.Margherita 6/A
43123 Parma
F0521 248262Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
F0523 615297Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
F0522 286246

ALLEGATO 2

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0044956
DATA: 28/07/2020
OGGETTO: PRATICA N. 575/2020 DITTA PARMACOTTO S.P.A - COMUNE DI SALA BAGANZA

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0044956_2020_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	1F8A545106AAE92D1EB5F42ADA36ECEE B0A3F3F343EAD93592791244F8FD29DD



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Unione Pedemontana Parmense -
Sportello Unico Attivita' Produttive
(Traversetolo)
suap@postacert.unionepedemontana.pr
.it

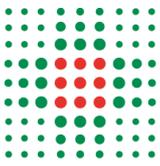
OGGETTO: PRATICA N. 575/2020 DITTA PARMACOTTO S.P.A - COMUNE DI SALA BAGANZA

In riferimento alla istanza di AUA della ditta PARMACOTTO S.P.A. per lo stabilimento sito in Comune di SALA BAGANZA Via San Vitale, 27 pervenuta in data 28.05.2020 ns. prot.32636;

valutata la documentazione tecnica allegata e le integrazioni pervenute in data 21.07.2020 ns. prot. 43464 e tenuto conto che l'istanza riguarda:

- aggiornamento dell'ubicazione dello scarico di acque meteoriche in corpo idrico superficiale;
- Emissioni in atmosfera – rimozione/dismissione dei punti emissivi E26, E33, E34 e autorizzazione dei nuovi punti emissivi da E38 a E51 relativi a camini di emissione dei forni 17-19 e 5-6, camino aspirazione locale pompe, camini emissione di vapore delle condotte, aspirazione locale raffrescatori; le emissioni di nuova introduzione sono rappresentate esclusivamente da ricambi d'aria e vapori di cottura, senza variazione dei flussi emissivi degli inquinanti e senza aumento delle ore di lavorazione;
- aggiornamento Valutazione di impatto acustico di cui alla L. 26 ottobre 2005 n.447 in cui si attesta il rispetto del limite assoluto di immissione diurno in cui ricade l'area oggetto d'indagine secondo la classificazione acustica del territorio comunale di Sala Baganza e il rispetto o la non applicabilità del limite differenziale diurno di 5 dB(A);
- la comunicazione della variazione del ciclo produttivo con l'introduzione della lavorazione e la produzione di insaccati con aumento della capacità produttiva dello stabilimento che passa da un valore di prodotto finito pari a 8.000 t/anno ad un valore stimato di circa 12.000 t/anno.

si esprime parere igienico sanitario favorevole con la seguente prescrizione:



tenuto conto che in uno dei punti di misura i valori previsionali di impatto acustico sono molto prossimi ai limiti previsti dalla classificazione acustica del territorio comunale, una volta ultimati i lavori di installazione dei nuovi impianti, si dovranno effettuare ulteriori misurazioni per verificare l'effettivo rispetto di tali limiti.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

ALLEGATO 3



Comune di Sala Baganza

Provincia di Parma

Area dei Servizi per la Collettività ed il Territorio

Sala Baganza, lì 01/09/2020

Spett.le
AGENZIA REGIONALE A.R.P.A.E.
Via Bottego, 9
43123 – Parma
Pec aoopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le
COMUNE DI TRAVERSETOLO
Sportello Unico Imprese Pedemontana
43029 – TRAVERSETOLO
Pec suap@postacert.unionejedemontana.pr.it

OGGETTO: Pratica Suap n. 575/2020 del 26.05.2020, pervenuta al Comune con Pec dell'UPP del 28.05.2020 di prot. n. 4642. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale avanzata dalla ditta Parmacotto S.p.A., ai sensi del D.P.R. 13.03.2013, n. 59. Parere in merito.

In riferimento all'istanza in oggetto, relativamente ad insediamento ad uso industriale di lavorazione e stagionatura salumi (attività principale) e di lavorazione carni avicole posto in Sala Baganza, località San Vitale Baganza, Via San Vitale n. 27, censito al CF del Comune di Sala Baganza al Fg. 27, mapp. 36, sub. 2, 7 e 8, si premette quanto segue:

1) l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) è provvedimento rilasciato dallo Sportello Unico per le attività produttive che sostituisce, gli atti di autorizzazione in materia ambientale, tra i quali quelli di autorizzazione di cui al DLgs. 152/2006;

2) l'autorità competente al rilascio dell'AUA è ARPAE, che si avvale delle altre autorità competenti in materia ambientale ad esprimersi nei procedimenti sostituiti dall'AUA;

3) la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in oggetto contiene domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ex art. 124 DLgs. 152/2006 ed autodichiarazione in merito alla matrice rumore ed emissioni in atmosfera;

4) questa Amministrazione è pertanto coinvolta nei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni allo scarico per emissioni in atmosfera, di autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura e della verifica della dichiarazione avanzate per la matrice "rumore", per modifiche non sostanziali.

Per lo stabilimento è stata precedentemente rilasciata AUA con atto della Provincia di Parma di prot. n. 66880 del 20.10.2015 (atto finale suap pratica 1168/2015 del 22.10.2015) ed AUA per modifica non sostanziale con atto della Provincia di Parma DET-AMB-2019-76 del 09.01.2019 (atto finale suap pratica 1461/2018 del 15.01.2019) ed oggi se ne richiede ulteriore modifica non sostanziale. A seguito della domanda questo ufficio ha richiesto integrazioni con nota di prot. n. 4939 del 08.06.2020, acquisite al protocollo in data 21.07.2020 con n. 6228, in modo completo e soddisfacente.

Matrice scarichi idrici

Acque recapitanti in pubblica fognatura. Premesso quanto sopra, si rileva che la domanda di modifica AUA contempla modifica dell'autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/06, e contiene documentazioni relative allo scarico (relazione tecnica descrittiva e planimetria della rete di scarico dello stabilimento, suddivisa nelle reti di acque bianche, nere e di lavorazione). Lo stabilimento risulta autorizzato come indicato sopra e, a seguito dei lavori attualmente in corso previsti dalla SCIA n. 48/2020 (pratica Suap



Comune di Sala Baganza

Provincia di Parma

Area dei Servizi per la Collettività ed il Territorio

502/2020), acquisita con prot. n. 4129 del 12.05.2020, sono previste modeste modifiche dello scarico S1 (raccolta acque meteoriche lato ovest convogliate nel t. Baganza), anche conseguenti ai danni subiti da eventi alluvionali. Le altre reti "S2" (raccolta acque meteoriche lato est convogliate nel t. Baganza), "S3" (raccolta acque nere, di lavorazione, lavaggio e raffreddamento, che dopo pre-trattamento con depuratore interno allo stabilimento recapitano in pubblica fognatura e successivamente al depuratore intercomunale di Felino) ed "S4" (raccolta acque piazzale convogliate al collettore stradale) restano immutate.

Il parere tecnico è favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, classificato come "acque reflue industriali", ai sensi della legge vigente e del regolamento di depurazione e fognatura alle seguenti condizioni:

- quelle poste dal gestore del servizio (Ireti S.p.A) nel parere n. RT011381-2020-P del 09.06.2020 ed alle condizioni in esso contenute, nonché a quelle stabilite dal vigente regolamento di fognatura;
- rispetto dei limiti tabellari fissati dalla Tab. 3, punto 5 del D.Lgs. 152/2006, fatta salva la deroga autorizzata dal gestore sulla base del quadro normativo vigente (Deliberazione Assembleare di ATO2 n. 6 del 29/08/2011, Accordo di programma per il Distretto del prosciutto approvato con D.G.R. n. 352 del 08/02/2010, Deliberazione Assembleare di ATO2 n. 3 del 21/03/2011, Deliberazione del Consiglio d'Ambito ATERSIR n. 15 del 06/09/2012) per i parametri previsti per alcuni valori derivanti dalla tabella 1 allegata al previgente regolamento di fognatura approvato con delibera CC n. 52 del 15.09.1995 di seguito evidenziati:

<i>Parametro</i>	<i>Valore</i>	<i>Unità di misura</i>
Solidi sospesi totali	2000	mg/l
BOD5	1500	mg/l
COD	3000	mg/l
Cloruri	3500	mg/l
Fosforo totale	60	mg/l
Grassi e oli animali/vegetali	500	mg/l

Dovranno essere rispettati gli impegni, richiamati quadro normativo vigente, di cui all'art. 5 punto 8) dell'Accordo di Programma per l'adeguamento degli scarichi nel Distretto del prosciutto. Dovranno essere adottati i comportamenti gestionali individuati nelle "Buone prassi operative per la riduzione degli scarichi produttivi in fognatura per gli stabilimenti di lavorazioni delle carni suine" elaborate in ambito del distretto del prosciutto dal Gruppo di lavoro costituito dalle Associazioni dei produttori con il contributo della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari;

- dovranno essere messe in opera le migliori procedure interne per evitare immissioni odorigene derivanti dall'impianto per il trattamento delle acque ed in particolare dal filtro a tamburo, attraverso la frequente e costante rimozione del materiale solido separato;
- dovranno essere effettuati un minimo di due autocontrolli all'anno dei reflui industriali che dovranno essere prelevati in coincidenza delle lavorazioni che comportano la produzione del maggior carico inquinante (lavaggio dei prosciutti, pulizia e sanificazione dei locali e degli impianti e dal contributo derivante dal contro lavaggio delle resine) allo scopo di accertare il rispetto dei limiti di accettabilità imposti dall'ente gestore la pubblica fognatura. I parametri da sottoporre a controllo analitico sono rappresentati oltre che da quelli derogati dall'ente gestore, dall'Azoto ammoniacale ed Azoto nitrico.

Matrice rumore

Per quanto concerne gli aspetti acustici si riscontra che non sono intervenute modifiche né potenziamenti rispetto a quanto già esistente. Ad integrazioni, su richiesta dell'ufficio, è stata prodotta una Valutazione di Impatto Acustico redatta da tecnico competente ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95, dalla quale si rileva il rispetto della normativa vigente (L. 26.10.1985, n. 447, L.R. 15/2001 ed atti applicativi, zonizzazione acustica approvata con delibera CC. n. 39 del 24.09.2015).

Per quanto concerne tale valutazione non si sollevano obiezioni, rilevandosi che la ditta, peraltro già esercita attività all'interno di strutture esistenti.



Comune di Sala Baganza

Provincia di Parma

Area dei Servizi per la Collettività ed il Territorio

Si esprime assenso alla prosecuzione dell'attività, facendosi tuttavia rilevare che la richiesta della valutazione di impatto acustico è stata avanzata in considerazione delle segnalazioni di presunto inquinamento acustico lamentate dai residenti degli alloggi limitrofi (condominio Corte Fagnana) che hanno avanzato esposto e che questa Amministrazione ha provveduto ad inoltrare ad Arpae. Pertanto si rimanda alle eventuali ulteriori considerazioni di Arpae.

Matrice emissioni in atmosfera

Per quanto concerne la domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 contenuta nell'AUA in oggetto, si allega parere in merito.

Diritti istruttori

La domanda contiene l'attestazione di avvenuto pagamento dei diritti di segreteria dovuti, in base alle tariffe stabilite dal Comune di Sala Baganza.

L'addetto all'istruttoria SUE
(Geom. Ruggero Botti)
firmato digitalmente



Il Responsabile di Area
(Geom. Mauro Bertozzi)
firmato digitalmente

Sala Baganza, 01/09/2020

**PARERE IN MERITO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN PROCEDURA
AUA (ART. 269 D.LGS. 152/06 – ART. 4 D.P.R. 59/2013)**



Comune di Sala Baganza

Provincia di Parma

Area dei Servizi per la Collettività ed il Territorio

IL RESPONSABILE

VISTA la domanda di autorizzazione unica ambientale in oggetto, corredata della domanda e relative schede informative per la modifica di impianto con emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 (già art. 7 del D.P.R. 24.05.98 n° 203), presentata dalla ditta PARMACOTTO S.P.A., con sede legale in Parma, Via Padre Felice da Mareto Molga 2/a, relativamente allo stabilimento industriale posto in Sala Baganza, località San Vitale Baganza, Via San Vitale n. 27;

VISTO che l'ente competente al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale contenente domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, è ARPAE, previa acquisizione dei pareri di compatibilità urbanistica ed ambientale da parte del Comune e del servizio ARPAE territorialmente competenti;

VISTO che l'immobile presso il quale ha sede la ditta PARMACOTTO S.P.A.:

– ricade in area classificata dal PSC adottato come “ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale consolidati - APC (art. 8.1 delle norme)” e dal RUE adottato come “ambiti produttivi consolidati per funzioni prevalentemente tipiche – APC1 (art. 10.2 delle norme)”

nella quale sono previste attività di tipo industriale e artigianale, e conseguentemente anche quella praticata nell'insediamento – attività di lavorazione e stagionatura salumi e carni avicole - a condizione che la medesima sia compatibile con l'ambiente urbano sotto l'aspetto inquinante;

DATO ATTO che, in merito alla classificazione dell'attività ai sensi dell'art. 216 del T.U. delle Leggi sanitarie, alle valutazioni circa la rispondenza delle soluzioni proposte ai fini del contenimento delle emissioni in atmosfera “ai criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera” approvati dal C.R.I.A.E.R., ed ad ogni altra valutazione in merito alla compatibilità ambientale dell'attività a seguito della realizzazione dell'impianto, si rimanda a specifico parere di competenza dell'ARPAE di Parma;

VISTO l'art. 7 del D.P.R. 203/88;

VISTA la L.R. 36/89;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;

VISTA la L.R. 01.06.2006, n. 5;

VISTO il D.P.R. 07.09.2010, n. 160;

VISTO il D.P.R. 13.03.2013, n. 59;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ALL' INSEDIAMENTO E RELATIVE EMISSIONI IN ATMOSFERA

sotto l'aspetto di compatibilità urbanistica, a condizione che vengano interamente recepite le osservazioni ed i contenuti del parere in materia ambientale di competenza dell'ARPAE di Parma.



Il Responsabile di Area
Geom. Mauro Bertozzi
(firmato digitalmente)

ALLEGATO 4

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpa.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.